

La Giunta Mascaro ha approvato il Piano tecnico del servizio di igiene urbana

Rifiuti, esteso il porta a porta

Raccolta differenziata a domicilio in tutto il centro abitato

Maria Scaramuzzino

La Giunta guidata da Paolo Mascaro ha approvato il Piano tecnico economico per il servizio di igiene urbana e per la raccolta differenziata dei rifiuti relativo al 2020.

Il piano prevede l'estensione della raccolta porta a porta in tutto il centro abitato della città; un servizio da mettere a regime nell'anno corrente. Inoltre il governo comunale prevede per il prossimo dicembre, quindi per fine anno, il raggiungimento della percentuale del 65 per cento per quanto riguarda la raccolta differenziata. Secondo il Pte approvato, nel bilancio comunale è prevista la copertura dei costi del servizio per un costo complessivo di 11.955.508,77 euro, di cui 8.485.979,03 euro (comprensivi di IVA al 10 per cento) da considerarsi come spettanze per la Lamezia Multiservizi.

Nello specifico si tratta di somme che dovranno coprire i costi di gestione del servizio di igiene urbana, raccolta differenziata e centro di raccolta. Il Pte prevede anche la voce di spesa di 3.469.529,74 per i costi dello smaltimento rifiuti da liquidare all'Ato Catanzaro in base alla delibera n. 3 del 13 febbraio scorso. Nel documento approvato dal sindaco Paolo Mascaro e dagli assessori della



Sarà estesa La raccolta porta a porta coinvolgerà tutto l'abitato

Giunta, si precisa anche che «a consuntivo sulle somme di costo, dovranno essere compensate le somme spettanti al Comune per le royalties derivanti dalla presenza sul territorio lametino dell'impianto di trattamento rifiuti gestito da Logica

Il Pte deliberato prevede per il servizio un costo complessivo da inserire in bilancio di 11.955.508 euro

Scarl». Le risorse in questione spettanti all'ente comunale ammontano a 500 mila euro. Nel Pte si prende atto anche che «sui costi vengono recuperate le somme rateizzate per acquisto mezzi e attrezzature finanziate dal progetto di implementazione del servizio stesso». Le somme valutate, sui costi già sostenuti, si aggirano intorno a 270 mila euro.

Il servizio domiciliare del porta a porta per l'anno in corso prevede, a settimana, tre prelievi per l'organico; un prelievo per carta e cartone; sempre un prelievo per il multimateriale leggero e per il vetro che ven-

gono raccolti nello stesso giorno. Poi è previsto anche un prelievo a settimana per l'indifferenziato secco. Per il verde, i rifiuti ingombranti e i beni durevoli la raccolta sarà a chiamata con servizio gratuito; per abiti usati, pile, batterie e medicinali scaduti è prevista la raccolta stradale con contenitori dedicati ed anche al Centro di raccolta attivo in località Rotoli, alla periferia sud-ovest della città. Si sottolinea, inoltre, che il Centro di raccolta rifiuti, affidato in gestione alla Lamezia Multiservizi, società in house del Comune, «funge a supporto ed intercettazione di ulteriori frazioni differenziate di rifiuto prodotte dalle utenze domestiche e prevede sistemi di premialità per i cittadini conferenti». Nello specifico, alla Lamezia Multiservizi sono affidate le attività di servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani; servizio di raccolta differenziata dei rifiuti; servizio di spazzamento stradale; gestione del Centro di raccolta; altri servizi di igiene urbana.

Il documento licenziato dall'esecutivo comunale rimarca anche che «i costi previsti nel quadro economico del Pte si differenziano in base alle modalità di raccolta previste per le differenti tipologie di rifiuto e producono costi unitari diversificati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA